



imparato da sei anni a questa parte ad associare alla campagna e sono i colori, caldi e allegri, di cui idealmente vorremmo tingere la prevenzione, l'unica potentissima arma a disposizione di ogni cittadino per difendersi dai rischi naturali. E che sembrerebbe, finalmente, essere entrata a far parte strutturalmente dell'agenda politica del Paese. Con una "vision" di lungo perio-

do: una decina d'anni per riprogettare l'assetto idrogeologico del territorio e due decenni per l'adeguamento sismico degli edifici pubblici e privati. Sul primo aspetto è al lavoro da tempo l'unità di missione del governo #italiasicura, ora impegnata in un tour di informazione in ognuna delle venti regioni e Province autonome per diffondere le "Linee guida per le attività di programmazione

Care lettrici e cari lettori, settecento piazze italiane si sono tinte di giallo e arancio in questo fine settimana di metà ottobre, nonostante la pioggia e nonostante la gravosità dell'impegno di tanti tra i settemila volontari (7mila!) che hanno prestato "servizio" nel cratere del sisma in Centro Italia. Ognuno di loro, a buon titolo, si è fatto portavoce autorevole, presso la platea dei cittadini, della diffusione delle buone pratiche di Protezione civile nell'ambito della campagna "Io non rischio", promossa dal Dipartimento nazionale in collaborazione con Anpas, ReLuis e Ingv. Giallo e arancio sono i colori che abbiamo



■ Nel cinquantesimo anniversario dell'alluvione di Firenze, ha assunto un particolare valore simbolico la tappa del tour di #italiasicura a Firenze, lo scorso 21 ottobre. Nell'immagine, al microfono l'assessore alla Protezione civile della regione Toscana, Federica Fratoni, e, alla sua destra, il capo della struttura di missione, Erasmo D'Angelis



e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico”, on line dallo scorso luglio sul sito della struttura di missione. Si tratta infatti di un “file” ancora aperto ai contributi di tutte le parti in causa (amministratori locali, tecnici, autorità di bacino e così via) e alla condivisione di informazioni e buone pratiche, prima di vedere il suo varo definitivo. Intanto vanno avanti i

riduzione del rischio sismico pare che, finalmente, dopo un ennesimo catastrofico terremoto, quello del 24 agosto in Centro Italia, ci si stia orientando con passo deciso sulla strada della prevenzione. Battendo il ferro finché è caldo, ad esempio, con una legge di bilancio 2017 che prevede, oltre alla congrua cifra di 4 miliardi e mezzo per la ricostruzione delle aree colpite dal

re adeguamenti strutturali alle proprie abitazioni (vale anche per i condomini) con agevolazioni fiscali fino all’85%, rimborsate in 5 anni. Contestualmente, per l’adeguamento antisismico degli edifici scolastici ogni intervento continuerà ad essere escluso dalle maglie rigide del patto di stabilità. E’ chiaro a tutti ormai che con i terremoti bisogna convivere e che occorre costruire o ristrutturare case antisismiche. Certo bisognerà che tutti insieme si faccia uno sforzo straordinario, in ottemperanza, innanzitutto, alle regole che già ci sono: è dal ‘74 infatti che esiste una normativa antisismica vincolante per le nuove costruzioni. Esperiamo in questo modo di non essere mai più redarguiti come “custodi disattenti di una bellezza ereditata”: parole di fuoco pronunciate dal Senatore e archistar Renzo Piano all’indomani del terremoto, per spiegare i principi cardine del piano governativo pluriennale denominata “Casa Italia”.

Consentiteci, per una volta, di utilizzare l’angolo dei saluti per fare le congratulazioni all’artefice delle belle immagini del nostro giornale, il collega fotografo Armando Secli, da pochi giorni diventato nonno di Gioele.

Luigi Rigo

l.rigo@112emergencies.it



■ Nelle foto affiancate, due “piazze” della campagna “Io non rischio”, Piacenza e Milano. Nella città lombarda sono intervenuti anche il governatore Roberto Maroni (a sinistra), Carmine Lizza di Anpas, l’assessore regionale alla Protezione civile Simona Bordonali e il capo Dipartimento Fabrizio Curcio

lavori sui progetti già definiti sulle aree metropolitane: il Bisagno a Genova in primis e poi il Seveso a Milano e l’Arno a Firenze. Anche sul fronte della

sisma, un super bonus per la messa in sicurezza antisismica del territorio. Con il “sisma bonus”, finanziato fino al 2021, i cittadini potranno apporta-

“Presenze”, un omaggio d’arte per gli eroi del fuoco

Donato lo scorso 20 ottobre al Capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco Gioacchino Giomi, in rappresentanza di tutti gli uomini e le donne che ne fanno parte, il bassorilievo “Presenze” è opera proprio di uno dei suoi componenti, il CSE Angelo Melaranci. La consegna è avvenuta al Comando di Ancona, dove l’autore presta servizio, alla presenza dell’Ispettore Mauro Bedini e del CRE Renato Venturi. Il bassorilievo raffigura i volti di due Vigili del Fuoco uniti simbolicamente da due asce incrociate sormontate dalla fiamma del sacrificio e, nella parte inferiore, riporta lo storico motto “Dat Virtus locum flammaeque recedunt”, ovvero: “la Virtù ci cede il passo e le fiamme arretrano”.

